



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PON Legalità 2014-2020

**SISTEMA DI PROTEZIONE E SORVEGLIANZA DEL BACINO DI ALIMENTAZIONE DEL GRUPPO
SORGIVO DI CASSANO IRPINO**

SISTEMI DINAMICI DI ACQUISIZIONE EX. ART. 55 DLGS 50/2016

**APPALTO SPECIFICO PER LA FORNITURA DI UN
FRAMEWORK HITACHI NATIVAMENTE INTEGRATO DI VIDEO MANAGEMENT, BUSINESS
INTELLIGENCE, DATA INTEGRATION, DATA ORCHESTRATION, ANALYTICS**

Titolo elaborato: Specifiche tecniche allegate al Capitolato Tecnico		Elaborato: CDT.SW	
Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Dott.ssa Geol. Vera Corbelli			
Il Responsabile Unico del Procedimento Dott.ssa Geol. Vera Corbelli			
Cod. Progr.:	Cod. Elaborato:	Nome File:	Data:
PON_05	CDO.03	CDO.03_SW	Novembre 2019

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	CONTESTO	4
3	LE LINEE DI INTERVENTO PROGETTUALI	6
4	OGGETTO DELLA FORNITURA	7
4.1	Sintesi delle componenti	7
4.2	Dettaglio delle componenti HITACHI LUMADA, oggetto di fornitura	8
5	Servizi di base connessi all'oggetto di fornitura	10
5.1	Servizi di consegna, installazione, configurazione e avvio operativo dei sistemi	10
5.2	Compilazione del verbale di consegna/installazione/configurazione	11
5.3	Collaudo e/o Verifiche di conformità	11
5.4	Servizi di manutenzione e garanzia	12
5.4.1	Integrazione di Trouble Ticketing dell'Amministrazione	12 ¹³
6	Prescrizioni GENERALI in materia di sicurezza	13
7	Prescrizioni GENERALI in materia ambientale	13
8	Predisposizione del documento di valutazione dei rischi (DVRI) e determinazione dei costi della sicurezza	15
9	Responsabile del servizio	16



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1 PREMESSA

Il presente Capitolato è parte integrante della documentazione di gara e definisce caratteristiche e requisiti per l'affidamento della fornitura concernente l'acquisizione di apparati software nell'ambito del progetto "Sistema di Protezione e Sorveglianza del Bacino di Alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino" a valere sull'Obiettivo Specifico "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico, Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo attraverso strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio", del Programma PON Legalità 2014-2014 .

Le prescrizioni contenute nel presente Capitolato tecnico rappresentano gli impegni che l'Aggiudicatario dovrà adempiere. Ogni altra disposizione è contenuta nel Bando e nel Disciplinare di gara.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2 CONTESTO

Il decreto del **Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (GU n. 27 febbraio 2017)** in materia di Autorità di bacino distrettuali, **ai sensi dell'art. 63 comma 3 del D.Lgs. 152/2006**, ha dato avvio alla riforma distrettuale, determinando la soppressione di tutte le Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 ed il trasferimento delle rispettive dotazioni di personale, risorse strumentali e finanziarie dalle vecchie Autorità di bacino alle nuove Autorità distrettuali, quali sono:

- Autorità di Bacino Fiume Po
- Autorità di Bacino Alpi Orientali
- Autorità di Bacino Appennino Settentrionale
- Autorità di Bacino Appennino Centrale
- Autorità di Bacino Appennino Meridionale.

oltre alle Autorità di Bacino Distrettuali insulari.

Il nuovo impianto organizzativo che scaturisce dalla Legge n. 221/2015 e dal decreto n. 294/2016 razionalizza e semplifica le competenze del settore, con l'esercizio da parte di un solo ente – l'Autorità di Bacino Distrettuale – delle funzioni di predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi stralci a livello di distretto idrografico di competenza, tra cui:

- il **Piano di Assetto Idrogeologico**, per la riduzione del rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo in atto, in modo tale da salvaguardare l'incolumità delle persone e ridurre al minimo i danni ai beni esposti;
- il **Piano di Gestione delle Acque**, strumento operativo previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, recepita a livello nazionale dal D.lgs 152/06 e ss.mm.iii, per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico;
- il **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni**, introdotto dalla Direttiva Europea 2007/60/CE, recepita nel diritto italiano con D.Lgs. 49/2010, per ogni distretto idrografico, dirige l'azione sulle aree a rischio più significativo, organizzate e gerarchizzate rispetto all'insieme di tutte le aree a rischio, e definisce gli obiettivi di sicurezza e le priorità di intervento a scala distrettuale, in modo concertato fra tutte le Amministrazioni e gli Enti gestori, con la partecipazione dei portatori di interesse e il coinvolgimento del pubblico in generale;
- il **Piano di Bilancio Idrico**, avente obiettivi di razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, di tutela e risanamento ambientale.

Si tratta di una riforma volta a rafforzare la governance complessiva di settore, che, nell'ambito delle finalità della legge medesima relativamente alla difesa del suolo, al risanamento idrogeologico, alla tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica, attribuisce alle Autorità di Bacino il compito di provvedere principalmente a:

- elaborare il Piano di Bacino Distrettuale ed i programmi di intervento;
- esprimere pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

Tali funzioni sono esercitate nell'ambito territoriale del distretto idrografico, identificato dalla legge quale area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere che costituisce la principale unità per la gestione dei bacini idrografici. Il bacino idrografico è il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un'unica foce, a estuario o delta.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

In tale contesto normativo si colloca dunque l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3 LE LINEE DI INTERVENTO PROGETTUALI

Allo scopo di facilitare il perseguimento degli obiettivi anzi esposti, nonché gettare le basi per dare attuazione alle azioni generali di salvaguardia dell'integrità fisica del territorio nei diversi aspetti di natura geologica, idrologica, idrogeologica, idraulica, ambientale, urbanistica, agraria e paesaggistica, nell'ambito del contesto operativo e normativo sopra riassunto, **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** intende realizzare un primo stralcio funzionale di una piattaforma software gestionale integrata, che muovendo dalla costruzione di una knowledge base sul contesto fisico, ambientale ed antropico caratterizzante il bacino idrografico, permetta di:

- codificare il sistema di vincoli cui il contesto fisico, ambientale ed antropico caratterizzante il bacino idrografico è sottoposto in ragione di norme e regolamenti,
- supportare l'azione di controllo e monitoraggio delle risorse insistenti sul bacino idrografico,
- porre in essere strumenti di analisi e modellazione di indicatori sulla qualità delle risorse idriche di supporto alle decisioni.

In tale scenario è indispensabile dotarsi di una soluzione tecnologico/funzionale in grado di :

- Correlare i metadati provenienti dai video con le misurazioni effettuate da sensori, al fine di correlare un trigger video (evento potenzialmente scatenante) con segnali provenienti da altra sensoristica (il livello fisico-chimico delle acque) in grado di evidenziare e raccogliere in un'unica informazione sintetica la causa scatenante e gli effetti misurati. La soluzione dovrà essere predisposta anche verso l'integrazione di segnali provenienti dal mondo industriale al fine di verificare eventuali rapporti causa-effetto delle attività industriali in relazione alla risorsa idrica;
- Raccogliere le immagini video provenienti da telecamere IP e VMS che siano anche multi marca o multi modello, effettuando analytics sugli allarmi ed i metadati dei video. Il progetto richiede anche l'integrazione di sorgenti dati terze, provenienti da basi di dati esterne al contesto video, ma che, una volta correlate, forniscano informazioni aggiuntive contestualizzando eventi e trigger video con quelli provenienti dalla sensoristica, costruendo delle funzioni temporali sfasate che mettano in correlazione gli eventi video con le analisi delle proprietà fisico-chimiche delle acque
- Archiviare e proteggere i dati con particolare attenzione al valore probante del dato memorizzato e al tempo stesso in grado di dialogare nativamente con piattaforme tecnologiche di medesime caratteristiche tecnico/funzionali in dotazione a enti di sicurezza nazionale quali, a titolo di esempio, Carabinieri, Forze di Polizia, Ministero di Giustizia, etc.
- Poter integrare cartografie proveniente da diverse fonti e inserite in prodotti GIS standard di mercato, al fine di contestualizzare graficamente gli allarmi e le telecamere installate
- Ricevere in input e visualizzare, contestualizzandoli nello spazio (cartografia o mappe 2D), dati e segnali provenienti da sorgenti differenti (per tipologia di sensore, marca e modello), integrando e visualizzando anche trigger e allarmi provenienti da applicativi terze parte.
- Effettuare attività di estrazione, trasformazione e caricamento dei dati (ETL) e agevolando l'orchestrazione dei dati con le relative analisi attraverso una interfaccia grafica intuitiva e drag&drop su workstation di gestione utilizzate da personale addetto.
- Essere in grado di integrare suite di video analytics anche terze parti, visualizzandone gli output su mappa e costruendo **dashboard ad hoc** che integrino anche sorgenti dati terze, rendendola disponibili su unica workstation di lavoro

A seguito di una analisi di mercato e della Consultazione di mercato pubblicata in data 10 Ottobre 2019, **l'unica soluzione** omnicomprensiva in grado di garantire le funzionalità necessarie al raggiungimento degli obiettivi progettuali sopra descritti è la Suite "**LUMADA**" di Hitachi Vantara.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Di seguito le caratteristiche peculiari in termini di requisiti minimi richiesti le componenti di dettaglio che sostanziano l'oggetto di fornitura richiesta.

4 OGGETTO DELLA FORNITURA

4.1 Sintesi delle componenti

- **LUMADA - Pentaho platform enterprise, subscription 36 mesi 16 core (8 PDI, 8 PBA); include:**
 - Data Integration (PDI), Reporting (Rich Designer), Analysis (OLAP), Dashboards, Interactive Reporting, Interactive Analyzer.

4.2 Dettaglio delle componenti HITACHI LUMADA, oggetto di fornitura

Hitachi Visualization Suite - 100 x channels; 2 x data ingest licenses; 100 x Sensor/alarm licenses			
1	HVS-SW.S	HVS Software Sales	1
1,1	048-100282-01.P	HVS (HDS) Media Kit	1
1,2	048-100294-03.P	HVS Base License	1
1,3	048-100296-03.P	HVS Connector License (1 Device)	2
1,4	048-100298-03.P	HVS Camera Integration License (1 Device)	100
1,5	048-100300-03.P	HVS Sensor Input License (1 Alarm Sensor)	100
2	HVS-SW-SPT.S	HVS Software Support	1
2,1	308-100294-03.P	SVC Mo HVS Base License - SW Sppt	36
2,2	308-100296-03.P	SVC Mo HVS Connector License (1 Device) - SW Sppt	72
2,3	308-100298-03.P	SVC Mo HVS Camera Integration License (1 Device) - SW Sppt	3600
2,4	308-100300-03.P	SVC Mo HVS Sensor Input License (1 Alarm Sensor) - SW Sppt	3600
Hitachi Video Management Software - 100 x Channels			
2	HVMS.S	Hitachi Video Management Software	1
2,1	HVMS-SW.S	Hitachi Video Management Software	1
2.1.1	HDS-ORF-1CAM.P	Hitachi Video Management Software (per camera)	100
2.1.2	048-100280-01.P	Hitachi Video Management Software Media Kit	1
2,2	HVMS-SW-SPT.S	Hitachi Video Management Software Support	1
2.2.1	HDS-ORF-1CAM-SPT.P	SVC Mo Hitachi Video Management SW - Remote Support	3600
HCI 8 CORE E 36 MESI x metadati smart			
3	HCI.S	Hitachi Content Intelligence Product Sales	1
3,1	HCI-SW.S	Hitachi Content Intelligence Software	1
3.1.1	044-232391-01.P	Hitachi Content Intelligence Media Kit	1
3.1.2	044-232391-03A.P	HCI Production 1 Core (up to 24 Cores)	8
3.1.3	OTHER-ADJUST.P		1
3,2	HCI-SW-SPT.S	Hitachi Content Intelligence Software Support	1
3.2.1	304-232391-03A.P	SVC Mo HCI Production 1 Core (up to 24 Cores) - SW Sppt	288
3,3	PROSERV.S	Professional Services	1
3.3.1	051-200386-01.P	Hitachi Content Intelligence Starter Pack	1
licenze HCP anywhere 2 TB e 100 utenti attivi			
9	HCP-ANYWHERE.S	Hitachi Content Platform Anywhere Product Sales	1
9,1	HCPAW-HW.S	Hitachi Content Platform Anywhere HW Sales	1
9.1.1	HCP-AW-H002.P	HCP Anywhere Base System VMware	1
9,2	HCPAW-HW-MAINT.S	Hitachi Content Platform Anywhere Hardware Maintenance	1
9.2.1	043-993162-01.P	SVC HCP Anywhere Base Weekday Basic 1 Mo	36
9,3	HCPAW-SW.S	Hitachi Content Platform Anywhere SW Sales	1
9.3.1	044-230862-03A.P	HCP Anywhere 1-seat license (Up to 100)	100
9.3.2	044-230863-01.P	HCP Anywhere for Vmware Media Kit	1
9.3.3	044-230868-01.P	HCP Anywhere Edge Software Media Kit	1
9.3.4	044-230868-03A.P	HCP Anywhere Edge Software 1TB (1TB-49TB)	2
9,4	HCPAW-SW-SPT.S	Hitachi Content Platform Anywhere Software Support	1
9.4.1	304-230862-03A.P	SVC Mo HCP Anywhere 1-seat lic (Up to 100) - SW Sppt	3600
9.4.2	304-230868-03A.P	SVC HCP Anywhere Edge Software 1TB (1TB-49TB) SW Support	72
Pentaho Premium Platform 16C + Customer Services			
4	PENTAHO.S	Pentaho Software	1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4,1	PENTAHO-SUB-SW.S	Pentaho Subscription Software Sales	1
4.1.1	L-ENT-MEDIA-01.P	Pentaho Media Kit (L-ENT-MEDIA-01.P)	1
4.1.2	PREM-PLAT-S1M-16.P	Pentaho Premium Platform Subscription (16 Core, 1 Month)	36
4,2	PENTAHO-SUB-SW-SPT.S	Pentaho Subscription Software Support	1
4.2.1	PREM-PLAT-S1M-ALL.P	Pentaho Support for PREM - Platform Sub-Based Lic (1 Month)	36
4,3	PENTAHOPROSERV-R.S	Pentaho Professional Services	1
4.3.1	051-100210-01.P	Hitachi Pentaho Consulting Service (PCONS-J10.P)	1

5 Servizi di base connessi all'oggetto di fornitura

I servizi di seguito descritti sono connessi all'oggetto di fornitura.

Il Fornitore dovrà mettere a disposizione, entro i **30 giorni** solari successivi alla data in cui l'Amministrazione comunicherà al Fornitore l'avvenuto perfezionamento dell'iter contrattuale, una struttura permanente di coordinamento e pianificazione la quale rimarrà attiva ed a disposizione per tutta la durata del contratto.

Inoltre il Fornitore provvederà ad erogare, nei tempi e modi che verranno successivamente illustrati, i servizi di Preinstallazione, consegna, installazione, configurazione ed attivazione degli apparati forniti.

Tutti i componenti hardware e software necessari a svolgere tali servizi saranno a cura e a carico del Fornitore, ivi inclusi i componenti per la diagnosi e risoluzione dei malfunzionamenti.

5.1 Servizi di consegna, installazione, configurazione e avvio operativo dei sistemi

I servizi di consegna, installazione e la messa in esercizio di quanto previsto in oggetto di fornitura, devono essere effettuati presso le sale CED dell'Amministrazione ubicate in:

Caserta, Viale Lincoln – ex Area Saint Gobain

All'atto della stipula del contratto l'Amministrazione, definirà con il Fornitore un "Piano di consegna e di installazione dei Sistemi".

Le attività di consegna dovranno essere concluse entro i **30 gg solari successivi** alla comunicazione di avvio dell'esecuzione contrattuale.

Tali attività sono comprensive di ogni onere relativo ad imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna "al piano", posa in opera, installazione, prima accensione e verifica della funzionalità, asporto dell'imballaggio e qualsiasi altra attività ad esse strumentale.

I sistemi storage dovranno essere rese funzionanti e consegnate unitamente alla manualistica tecnica d'uso (hardware e software).

Dovranno essere identificati in quantità e tipologia tutte le componenti previste dalla configurazione richiesta dall'Amministrazione, indicando esplicitamente la precisa rispondenza delle caratteristiche tecniche dei Sistemi e delle componenti fornite con le caratteristiche tecniche previste contrattualmente dalla fornitura.

In dettaglio quindi, la consulenza specialistica sarà utilizzata per aggiornare e consolidare la soluzione da implementare, nonché per supportare gli utenti nell'utilizzo dei prodotti mantenuti nell'ambito della presente fornitura, per tutto il periodo contrattuale.

In particolare, la consulenza specialistica sarà utilizzata per aggiornare e consolidare la soluzione da implementare, nonché per supportare gli utenti nell'utilizzo dei prodotti mantenuti nell'ambito della presente fornitura, per tutto il periodo contrattuale.

Si riporta di seguito il profilo delle figure professionali richieste.

Figure Professionali	Descrizione	Durata (mesi)	Giorni/persona
IT Architect Senior	Servizio di consulenza specialistica di architetture erogato da personale del fornitore o da partner selezionati dal produttore (previa autorizzazione dell'AdBAM)	24	90
Sistemista Senior	Servizio di consulenza di Prodotto erogato da personale del fornitore o da partner selezionati dal produttore (previa autorizzazione dell'AdBAM)	24	85
Specialista di tecnologia / prodotto	Servizio di consulenza specialistica di Tecnologia/Prodotto erogato da personale del fornitore o da partner selezionati dal produttore (previa autorizzazione dell'AdBAM)	24	200



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5.2 Compilazione del verbale di consegna/installazione/configurazione

Per la consegna dovrà essere redatto dal Fornitore un apposito “verbale di consegna e installazione”, in contraddittorio con l'Amministrazione, sottoscritto da un incaricato dell'Amministrazione stessa e da un incaricato del Fornitore, nel quale dovrà essere dato atto dell'idoneità dei luoghi di sistemazione dei Sistemi, nonché dovranno essere riportate le informazioni essenziali che verranno concordate con l'Amministrazione.

Tale documento andrà firmato e fa parte della documentazione richiesta per il collaudo finale della Fornitura.

Al termine delle attività di configurazione ed avvio operativo di ciascuna apparecchiatura, deve essere redatto dal Fornitore un apposito “verbale”, sottoscritto da un incaricato dell'Amministrazione e da un incaricato del Fornitore, nel quale dovranno essere riportate le informazioni essenziali che verranno concordate con l'Amministrazione.

5.3 Collaudo e/o Verifiche di conformità

Tutti i prodotti e manufatti forniti o sviluppati per l'esecuzione della presente fornitura nonché tutti i servizi commissionati, sono sottoposti a verifica di conformità, anche a campione, nei tempi previsti e/o concordati con l'Amministrazione ed il mancato rispetto degli stessi sarà considerato ai fini dell'eventuale applicazione delle penali.

Il Fornitore, dopo aver proceduto positivamente alle attività di consegna, installazione e configurazione degli apparati commissionati, si impegna a predisporre ed inviare entro **5 giorni lavorativi**, un'apposita comunicazione di disponibilità alla verifica di conformità unitamente ad un piano di test che dovrà essere approvato dall'Amministrazione e contestualizzato per tutti gli apparati e distinti per le sedi oggetto di adeguamento tecnologico.

L'Amministrazione, fissata la data e la sede di verifica di conformità, provvederà ad inoltrare relativa comunicazione al Fornitore **almeno 5 giorni lavorativi precedenti** la data indicata per la verifica.

L'incaricato della verifica potrà decidere di effettuare tutte le prove che riterrà necessarie anche diverse da quelle di cui al piano di test proposto dal Fornitore. L'esecuzione delle prove, incluso l'ambiente di prova, ai fini della verifica di conformità, è effettuata a cura e spese del Fornitore e svolta in contraddittorio con la stessa.

La verifica di conformità, ove non si riscontrino difetti o carenze, avrà valore di verifica positiva e verrà certificata da apposito verbale, redatto e sottoscritto da personale debitamente autorizzato da entrambe le parti contenenti le seguenti informazioni:

- l'oggetto della verifica;
- la data di inizio e di conclusione delle operazioni di verifica;
- il contesto operativo in cui è stato effettuato la verifica, con l'indicazione dell'infrastruttura HW, SW di base;
- i prodotti, i servizi e le prestazioni esaminate;
- le procedure seguite per l'esecuzione della verifica;
- i risultati ottenuti;
- l'esito della verifica.

Il fornitore è tenuto ad inviare all'Amministrazione:

- **entro 5 gg dal termine dell'attività di consegna e installazione**, il documento di trasporto, nonché il verbale di consegna e installazione. La documentazione dovrà essere inviata in formato elettronico all'indirizzo che verrà fornito dall'amministrazione in sede di stipula contrattuale o nel “Piano di consegna e di installazione dei Sistemi”;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- i riferimenti dei serial number dei Sistemi consegnati e installati nelle modalità che verranno concordate con l'Amministrazione; tali modalità potranno essere inserite nel "Piano di consegna e di installazione dei Sistemi.

5.4 Servizi di manutenzione e garanzia

Attraverso l'erogazione dei servizi di manutenzione hardware e supporto software il Fornitore dovrà garantire la piena funzionalità di tutte le apparecchiature oggetto della fornitura per la durata progettuale fissata in **24 (ventiquattro)** mesi e nei successivi **12 (dodici)** mesi di garanzia.

La durata dei contratti di manutenzione e garanzia dei prodotti oggetto di fornitura deve intendersi a partire dalla data di Accettazione/collaudato della fornitura, con le modalità ed i livelli di servizio minimi indicati nel seguito del paragrafo, provvedendo a intervenire presso la sede di installazione dell'apparecchiatura (modalità "**on-site**"), e ponendo in essere ogni attività necessaria per il funzionamento e per la risoluzione dei malfunzionamenti.

Il Fornitore dovrà assicurare, per tutto il periodo di durata del contratto e per il successivo periodo di garanzia, la fornitura di tutte le "Release" e versioni successive dei componenti software emesse dal produttore degli apparati forniti.

Il servizio di manutenzione e garanzia si intende comprensivo di tutte le parti di ricambio, nonché di tutte le eventuali unità che dovessero essere impiegate, quali sostituzioni, per la corretta erogazione del servizio stesso.

Il servizio di manutenzione e garanzia dovrà essere esteso a tutte le apparecchiature e le componenti hardware offerte, al sistema operativo, all'eventuale software di base e al firmware costituenti le apparecchiature.

Il Fornitore dovrà quindi fornire ed installare gratuitamente su richiesta dell'Amministrazione, gli adeguamenti (patch) rilasciati dal produttore del software (sistema operativo e software di base) nelle versioni dei prodotti installati per tutta la durata progettuale (24 mesi) e del periodo di garanzia (12 mesi)

Nel caso che sia necessario un intervento la richiesta dovrà essere processata dal Fornitore che, verificata la disponibilità dei tecnici con skills adeguati nella zona competente e la disponibilità delle scorte per l'intervento richiesto attiva l'intervento del Tecnico.

I servizi di manutenzione e garanzia dovranno essere prestati dal Fornitore, in conformità ai seguenti livelli di servizio (SLA):

- **24x7x365 con 4 ore** di intervento da prestarsi in modalità "*on site*";

Le Attività di aggiornamento Firmware (**Manutenzione Preventiva**) nei seguenti orari:

- dalle ore 08.00 alle ore 20.00, dal lunedì al venerdì;
- dalle ore 08.00 alle ore 14.00, il sabato.

Dovrà essere previsto opzionalmente, il servizio di manutenzione in garanzia descritto per ulteriori 5 anni a partire dalla scadenza delle precedenti garanzie.

5.4.1 Integrazione di Trouble Ticketing dell'Amministrazione

Si richiede che il Fornitore effettui un'integrazione del proprio flusso di gestione delle richieste di intervento con il sistema di Trouble Ticketing dell'Amministrazione. In sede di stipula del Contratto il Fornitore valuterà quale tra le seguenti integrazioni intende attivare:

- **integrazione SW dei Trouble Ticketing dell'Amministrazione:** integrazione di Trouble Ticketing ad esempio attraverso l'utilizzo di web-services, tabelle di frontiera, procedure Extract-Transform-Load (ETL);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **accesso tramite web-interface al sistema di Trouble Ticketing dell'Amministrazione:** attraverso apposite credenziali (user/password) il personale del Fornitore accederà sul portale di Trouble Ticketing dell'Amministrazione ed aggiornerà lo stato della richiesta di intervento;
- **invio di email "strutturata":** l'invio delle informazioni necessarie all'aggiornamento dello stato di una richiesta avverrà mediante l'interscambio di email strutturate, affinché un'apposita procedura SW possa interpretarne in modo automatico il contenuto ed effettuare l'aggiornamento.

6 PRESCRIZIONI GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le apparecchiature e i dispositivi forniti devono soddisfare tutti i requisiti minimi specificati nel presente Capitolato Tecnico, devono essere conformi alla normativa vigente che disciplina la loro produzione, commercializzazione e utilizzazione, e devono rispettare, fra l'altro, le seguenti prescrizioni in materia di sicurezza:

- Legge 1 marzo 1968, n. 186 "disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici e elettronici";
- Legge 18 ottobre 1977, n. 791, così come modificata dal D. Lgs. 25 novembre 1996 n. 626, "attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato a essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione";
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151, "attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Norme UNI e CEI di riferimento.

È fatto obbligo al Fornitore di garantire la sicurezza di quanto fornito, documentando, in particolare, l'eventuale presenza di sostanze nocive o cancerogene.

Il Fornitore s'impegna inoltre a porre in essere, prima dell'inizio delle attività, quanto necessario a garantire l'esecuzione delle attività in piena aderenza con le disposizioni del D. Lgs. 81/2008 "Testo Unico sulla sicurezza durante il lavoro", fornendo, in particolare, il documento di valutazione dei rischi relativo alle attività dello specifico contratto, ai fini anche della predisposizione/aggiornamento del documento di cui al comma 3 dell'art. 26 del suddetto decreto.

7 PRESCRIZIONI GENERALI IN MATERIA AMBIENTALE

Le apparecchiature e i dispositivi forniti devono soddisfare tutti i requisiti minimi specificati nel presente Capitolato Tecnico, devono essere conformi alla normativa vigente che disciplina la loro produzione, commercializzazione e utilizzazione, e devono rispettare, fra l'altro, le seguenti prescrizioni in materia ambientale:

- Conformità ai CAM: indica se il prodotto richiesto/offerto soddisfa almeno le specifiche tecniche di base previste dai Criteri Ambientali Minimi per la fornitura di apparecchiature IT (laddove i CAM prevedano specifici criteri ambientali).
- In particolare, il Fornitore dovrà osservare tutte le prescrizioni minime in essi previste, presentando tutta la documentazione tecnica a comprova. Sarà cura dell'Amministrazione verificare la rispondenza tra la documentazione tecnica del Fornitore inerente il prodotto offerto e quanto prescritto nei CAM.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

8 PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVRI) E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In considerazione della natura delle prestazioni oggetto della presente procedura, non sussiste, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008, l'obbligo di procedere alla predisposizione dei documenti di cui all'art. 26 commi 3 e 3 ter del predetto decreto.

Tuttavia, si segnala che oltre ai rischi immessi dalle lavorazioni stesse del Fornitore, potrebbero verificarsi quindi rischi derivanti da:

- esecuzione della fornitura oggetto di appalto durante l'orario di lavoro del personale dell'Amministrazione;
- presenza di lavoratori di altre ditte che eseguono lavorazioni per conto della stessa Amministrazione o per altri committenti;
- movimento/transito di mezzi;
- probabili interruzioni di fornitura di energia elettrica;
- probabili interventi su impianti elettrici, reti telefoniche ed informatiche;
- utilizzo di attrezzature/macchinari di proprietà dell'Amministrazione;
- rischio di scivolamenti (pavimenti, scale, piani inclinati, rampe, ecc);
- possibile utilizzo dei servizi igienici dell'Amministrazione;
- movimentazione di materiali in zone anguste e nei locali dell'Amministrazione.

Il Fornitore s'impegna a porre in essere, prima dell'inizio delle attività di consegna e installazione, quanto necessario a garantire l'esecuzione delle attività in piena aderenza con le disposizioni del D. Lgs. 81/2008.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

9 RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Al fine di consentire una ordinata e regolare esecuzione contrattuale, all'atto della stipula del contratto di fornitura il fornitore dovrà indicare un responsabile del servizio, eventualmente coincidente con il soggetto firmatario del contratto, che funga da interfaccia con l'Amministrazione per le comunicazioni relative ad aspetti logistici ed amministrativi, e più in generale che possa rappresentare il fornitore ad ogni effetto. Le comunicazioni e gli eventuali disservizi ed inadempienze comunicate al responsabile del servizio si intendono come direttamente presentate al fornitore.